

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

Catechismo Cresima

1. Che cos'è la Cresima o Confermazione?

E' il sacramento che, sotto i segni dell'imposizione delle mani e dell'unzione con il Crisma, ci dona lo Spirito Santo perché possiamo diventare cristiani adulti, cioè testimoni di Gesù coraggiosi, generosi, responsabili.

Si chiama confermazione perché conferma, rende forte, fa crescere il dono del battesimo: da figli di Dio bambini che eravamo ci fa diventare figli di Dio che affrontano la vita con scelte libere e responsabili, con gesti di amore e di servizio.

2. Descrivi il sacramento della Cresima.

Il segno sensibile che si vede o materia della Cresima sono l'imposizione delle mani e l'unzione crismale.

, Il significato di questi segni o forma è spiegato dalle parole pronunciate dal Vescovo: l'imposizione delle mani significa l'invocazione dello Spirito Santo con i suoi doni sui cresimandi; l'unzione con il crisma significa il "sigillo" dello Spirito Santo nella vita del cresimando (il sigillo è l'impronta indelebile dello Spirito di Gesù: io appartengo a Lui, tra me e lo Spirito di Gesù)

Gesù c'è una profonda intesa; i suoi pensieri, i suoi sentimenti, i suoi progetti diventano i miei).

Il ministro della Cresima è il Vescovo: è Gesù che mi dona il suo Spirito, ma è il Vescovo che gli dà voce, gesti, parole. Il Vescovo è il successore degli apostoli nella chiesa di Crema. Si chiama Libero Tresoldi. E' lui che farà scendere su di me lo Spirito Santo. Tra lui e me si stabilisce un legame profondo, come tra padre e figlio. Dovrei imparare ad amarlo, a pregare per lui, gli potrei scrivere qualche volta, come farò con il padrino o la madrina, che hanno il compito di aiutarmi a crescere nella fede e nell'amore durante l'adolescenza.

La grazia o dono invisibile della Cresima è lo Spirito Santo con i suoi sette doni.

3. Chi è lo Spirito Santo.

- Lo Spirito Santo è lo Spirito di Dio, quindi non si vede come non si vedono i nostri pensieri e i nostri sentimenti, ma è vivo e operante come Dio stesso.

- Lo Spirito santo è Amore: non un amore qualunque, ma l'amore di Dio stesso, l'amore con cui il Padre e il Figlio si amano. E' l'amore fatto persona, è la terza persona della famiglia di Dio, della Trinità.

- Lo Spirito Santo è lo Spirito di Gesù: lo ha fatto nascere da Maria, è sceso su Gesù nel battesimo, lo ha aiutato a vincere le tentazioni, lo ha guidato nella preghiera, lo ha fatto risorgere da morte, continua l'opera di Gesù nel mondo dopo il suo ritorno al Padre. Gesù è il capolavoro dello Spirito Santo.

- Lo Spirito Santo è l'anima della Chiesa, cioè dà la vita, la fede, l'amore alla comunità cristiana.

Come la linfa fa esplodere i fiori e i frutti delle piante, così lo Spirito Santo produce frutti di bontà, di generosità, di sacrificio, di perdono, di servizio fraterno nella Chiesa. I servizi o carismi suscitati dallo Spirito Santo sono molti e diversi: il servizio della preghiera, il servizio dei poveri, il servizio della famiglia (i genitori), il servizio della comunità cristiana (i sacerdoti), il servizio della catechesi e dell'animazione dei gruppi (i catechisti).

- Lo Spirito Santo è il dolce ospite della nostra anima, abita in noi, è ~~una persona viva~~, è Dio. ~~È un ospite attivo~~ e stimolante: ci aiuta a cambiare mentalità, ci insegna a pregare, ci dà la forza di amare. È il vero maestro ed educatore della nostra vita di fede perché ci fa acquistare i pensieri, i sentimenti, le scelte di Gesù.

4. I doni dello Spirito Santo.

Non sono doni umani, di invenzione umana, ma doni che solo Dio può fare; quindi vanno desiderati, invocati, accolti con fede e amore. Sono sette:

- la sapienza: è il gusto delle cose di Dio.
- la scienza: è la visione del mondo e degli uomini con lo sguardo di Dio.
- l'intelletto: è la capacità di penetrare con fede la Parola di Dio.
- il consiglio: è la capacità di dare suggerimenti secondo il Vangelo.
- la fortezza: è il coraggio di affrontare i momenti difficili della vita con fiducia nel Signore.
- la pietà: è l'amore filiale di Dio come Padre.
- il timor di Dio: è il rispetto di Dio, il trattare Dio da Dio, senza approfittare della sua bontà.

5. Le condizioni per ricevere bene la Cresima:

1) Sapere quello che si riceve: lo Spirito Santo e i suoi sette doni.

2) Desiderare il dono Dio: lo dimostro con una preghiera raccolta e cordiale, fiduciosa nel Signore.

3) Fare progetti importanti per il dopo-Cresima: fedeltà e impegno nel servizio ai poveri, nella preghiera quotidiana, nella Messa festiva, nella partecipazione al catechismo e, possibilmente, ai campi-scuola.

Sarebbe molto triste se, dopo la Cresima, ti dimenticassi del dolce ospite della tua anima e lo mettessi in disparte, invece che fare di Lui il Maestro e l'Educatore della tua vita, del tuo amore, soprattutto nei momenti di stanchezza e di difficoltà quando c'è più bisogno di Lui per essere fedeli e generosi.

Quella di quest'anno è soltanto la tua prima Pentecoste, ma tutta la tua vita dovrebbe essere una Pentecoste perché lo Spirito Santo l'avrai sempre con te e ti aiuterà a diventare un cristiano adulto, un vero testimone di Gesù.

Rito: "N., ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono". Risposta: AMEN.

"La pace sia con te". Risposta: E CON IL TUO SPIRITO.

5. TESTI BIBLICI:

"L'amore di Dio è diffuso nei vostri cuori perché vi abita lo Spirito Santo" (Rom. 5,5).

"Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo" (Ezechiele 36, 24-28).

"I frutti dello Spirito sono: amore, gioia, pace, comprensione, cordialità, bontà, fedeltà, mansuetudine, dominio di sé" (Galati 4,6).

"Dio ha inviato nei vostri cuori lo Spirito del suo Figlio che esclama 'Abbà', cioè 'Padre'. Non siete dunque schiavi, ma figli" (Galati 4,6).

"Voi siete il corpo di Cristo, membra gli uni degli altri. Nel corpo di Cristo vi sono vari doni, vari modi di servire Dio e i fratelli, ma uno solo è lo Spirito che li dona. Uno riceve il dono di esprimersi con saggezza, un altro il dono della preghiera, un altro il dono di assistere gli ammalati, un altro il dono di servire i poveri, un altro il dono di fare il catechista, un altro il dono di educare la famiglia, un altro il dono di servire i fratelli come sacerdote. Tutti questi doni vengono dall'unico e medesimo Spirito che li distribuisce come vuole" (1 Cor. 12, 4-12).
